

GAI FLEGREA

SPETTACOLO DI NARRAZIONE E MUSICA DAL VIVO
LIBERAMENTE ISPIRATO ALLE FONTI CLASSICHE

scritto da **Sista Bramini**

musica di Giovanna Natalini narrazione Sista Bramini
canto e viola Camilla Dell'Agnola canto Valentina Turrini
percussioni Fabio Cuzzo disegno luci Matteo Ziglio
co-produzione Parco Archeologico Campi Flegrei



Com'è nata la Terra? Una sorprendente esibizione teatrale ne racconta la genesi con uno spettacolo ispirato ai miti primordiali in cui risuona il *genius* dei Campi Flegrei.

“In *Gaia Flegrea* narro la terribile, meravigliosa scaturigine di Tutto, come Gaia danzando sul pirotecnico magma primordiale creò da sé stessa la Terra e il Cielo, e come dai loro cosmici amplessi, si generarono il Paesaggio, gli svettanti Alberi, i perfetti Animali e tra questi, nomadi e con una strana mente, anche noi: Umane e Umani. Narro di quando Gaia sprigionando calore divenne Flegrea rendendosi fertile e come, mentre le Umane e gli Umani imparavano a tessere e coltivare la Terra, istigò Crono, il figlio Tempo, a evirare il padre Urano che opprimeva ogni sviluppo con la sua insaziabile sensualità. E narro poi come i nuovi dei Olimpici sfidarono i Titani e, aiutati dalla brutalità dei Giganti e l'ingegno tecnologico ma cieco dei Ciclopi, spodestarono la Madre Terra. E ancora di come Gaia Flegrea nascose nell'incredibile Gigantomachia, perché potessimo scoprirlo, il segreto per evolvere e ritrovare un'armonia perduta.

In *Gaia Flegrea*, intrecciandolo alla musica necessaria di Giovanna Natalini che con struggente forza originaria irrompe prima e oltre le mie parole, ho voluto creare un affresco narrativo fantasmagorico e vivo. Immergendoci nelle nostre radici come davanti ad un oracolo per ricevere qualche salutare responso sui tempi malsani in cui viviamo, ho voluto lanciare un appello al risveglio e al cambiamento di cui noi e il pianeta vivente che abitiamo, abbiamo bisogno.”

Sista Bramini

O Thiasos TeatroNatura diretto da **Sista Bramini** concentra la propria ricerca e il lavoro di ensemble sulle relazioni tra arte drammatica, coscienza ecologica e ambiente naturale. Sviluppa dal 1992 un originale progetto artistico e si interroga, attraverso la messa in scena di spettacoli itineranti in luoghi naturali, sulle possibilità di un dialogo tra mondo umano e natura, sull'ecologia come cura dell'abitare la terra, sul ruolo che possono avere il teatro, il mito antico, il canto nel riannodare un tessuto lacerato. Realizza spettacoli e laboratori in parchi e riserve naturali, siti archeologici e aree da valorizzare.

La poetica della Compagnia, studiata e riconosciuta in diversi ambiti culturali, è divenuta in più di venti anni di ricerca teatrale un significativo riferimento per una proposta di conversione ecologica della cultura e dell'arte. Sostanzata dalla pratica a stretto contatto con gli elementi naturali – sulle rive dei fiumi, sulla cima di una collina, nel bosco, sulle pendici di una montagna, nei parchi cittadini – viene oggi considerata un vero e proprio stile teatrale.

Gli spettacoli nascono in stretta relazione con i luoghi che suggeriscono e orientano l'ideazione registica e le azioni teatrali, l'intensità e la qualità della voce, i colori e i tessuti dei costumi. La drammaturgia del testo e la creazione della musica interagiscono con il paesaggio in una composizione dinamica che tende a un equilibrio possibile tra "mondo umano" e "mondo naturale", verso una ritrovata e reciproca appartenenza. La natura, percepita come luogo vivo, diviene spazio scenico che con la sua imprevedibilità accoglie e ingloba artisti e spettatori mentre lo scorrere del tempo, il trascolorare della luce naturale e il paesaggio entrano in un rapporto inscindibile e necessario. Gli spettacoli non si avvalgono di luci artificiali, paletti e amplificazioni a vantaggio di un contatto più autentico e consapevole dell'essere umano con il suo ambiente e di un teatro profondamente coerente fra ricerca artistica e rispetto dell'ambiente.

Gli spettatori, immersi nel paesaggio, hanno l'opportunità di partecipare ad un'esperienza irripetibile e unica a ogni performance.

Un'altra direzione di ricerca teatrale ha condotto alla produzione di **spettacoli di narrazione** accompagnati da musica strumentale e corale, che possono essere rappresentati sia all'aperto sia nelle sale teatrali.

In repertorio *Demetra e Persefone*, dall'Inno omerico; *Miti d'acqua e Miti di stelle e Tempeste* dalle Metamorfosi di Ovidio; *Numa*, sui miti di fondazione di Roma; *Danzò Danzò*, dal saggio Donne che corrono con i lupi di C.P.Estès; *La leggenda di Giullano*, tratto dal racconto di Flaubert; *La Donna Scheletro*, fiaba inuit, corto teatrale; *Niobe Mater*, frutto del progetto Fucina Artesella 2012 diretto dal Maestro Mario Brunello che ha affidato a Sista Bramini l'ideazione di una drammaturgia ispirata alla figura della madre archetipica, la regia delle voci, della narrazione e della musica.

Mila di codra, tratto da la figlia di Iorio di G. D'Annunzio, drammaturgia di Dacia Maraini; *Viaggio di Psiche da Amore e Psiche* di Apuleio scritto e narrato da Sista Bramini, musica di Giovanna Natalini, co-produzione O Thiasos TeatroNatura e Pianpiccolo Selvatico (Cantieri Immateriali); *Athene Noctua*, Spettacolo Concerto con Sista Bramini nel poemetto "La Civetta" di G. Pascoli e il Trio ViolaContraKora; *Gaia Flegrea*, spettacolo di narrazione e musica dal vivo liberamente ispirato alle fonti classiche, scritto e narrato da Sista Bramini, musica di Giovanna Natalini, co-produzione O Thiasos TeatroNatura e Parco Archeologico Campi Flegrei.

Nel 2000 O Thiasos ha vinto il prestigioso premio Europarc – Federazione Internazionale Parchi d'Europa – per il "miglior progetto d'interpretazione del territorio". Con *La Leggenda di Giullano* O Thiasos ha vinto l'edizione 2011 de I Teatri del Sacro (Federgat). Tra le pubblicazioni: S. Bramini e F.Galli, *Un teatro nel paesaggio*, Titivillus, 2007; AAVV. *TeatroNatura. Il teatro nel paesaggio di Sista Bramini e il progetto "Mila di Codra"*, a cura di Maia Giacobbe Borelli, Editoria&Spettacolo, Roma 2015; *Nel Vivo. Serenate, lamenti e altri canti dell'anima, canti tradizionali registrati nella natura eseguiti e arrangiati da Camilla Dell'Agnola e Valentina Turrini, Executive Production Tutl. Faroe Island, DK, 2018.*